

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente il versamento di un sussidio annuo alla Unione
dei contadini ticinesi
(del 4 gennaio 1957)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

L'Unione dei contadini ticinesi ci presentò, il 31 agosto 1956, la istanza che qui di seguito riproduciamo :

« Il nostro Consiglio direttivo ha esaminato la situazione finanziaria della Unione dei contadini ticinesi e ha studiato le soluzioni atte a migliorare la stessa allo scopo preciso di poter porre il Segretariato agricolo nella condizione di svolgere coi mezzi minimi indispensabili la sua funzione di propaganda e coordinamento dell'organizzazione e di consulenza del ceto rurale. Funzione che diventa sempre più difficile ed onerosa a causa della situazione precaria che attraversa l'agricoltura proprio nel momento in cui l'alta congiuntura che perdura più del previsto procura a tutti gli altri rami dell'economia nazionale una indiscutibile floridezza e prosperità.

« Noi riteniamo sia il caso di ricordare ancora una volta la opportunità di compiere lo sforzo necessario per salvaguardare un'agricoltura sana e prospera allo scopo preciso di mantenere un giusto equilibrio alla nostra economia per affrontare nelle migliori condizioni possibili le difficoltà che con ogni probabilità per non dire inevitabilmente succederanno all'attuale prosperità economica.

« Ritornando alla situazione finanziaria della Unione dei contadini ticinesi e del suo organo esecutivo il Segretariato agricolo, ad illustrazione della stessa possiamo fornire i seguenti dati :

« Fabbisogno minimo attuale :

Stipendi	Fr. 20.800,—
Affitti	» 1.150,—
Cancelleria, postali, telefoniche, trasferte dei funzionari, ecc.	» 4.000,—
Contributo A.V.S. e assicurazione	» 2.100,—
Stampa Agricoltore e Contadino Svizzero, spedizione e collaborazione	» 40.000,—
Sussidi ai soci per migliorie e acquisto attrezzi	» 6.600,—
Assicurazione dei soci per Fr. 1.000,— in caso di morte o invalidità totale	» 5.000,—
Contributo ad associazioni nazionali ed internazionali	» 700,—
Trasferte e diarie per sedute e assemblee	» 1.500,—
Totale	Fr. 81.850.—

« Le nostre entrate attuali sono costituite dalle seguenti cifre :

Contributo degli enti affiliati	Fr. 49.000,—
Abbonamenti per non associati	» 2.500,—
Pubblicità del giornale	» 12.500,—
Sussidi cantonali e federali	» 16.000,—
Diversi	» 1.200,—
Totale	Fr. 81.200.—

«Seguendo una stretta economia nel corso dell'esercizio, riusciamo a pareggiare il nostro bilancio, qualche volta a conseguire anche un piccolo utile malgrado che il preventivo di cui sopra sia molto attendibile e non è pertanto possibile scostarsi gran che dallo stesso.

«Analizzando le attuali previsioni d'uscita risulta che gli stipendi per un segretario, un sostituto e una dattilografa rispettivamente pagati franchi 9.600,— (Fr. 800,— mensili), Fr. 7.000,— (Fr. 583,30 mensili), Fr. 4.200,— (Fr. 350,— mensili) sono modesti, sicuramente insufficienti. Ma questa non è ancora la situazione più grave per gli impiegati, perchè oggi ciò che maggiormente preoccupa è il fatto che non esiste nessuna misura di previdenza sociale a favore degli stessi per quando dovranno abbandonare l'impiego. Ogni soluzione anche la più modesta, per risolvere questo importante problema sociale che ovunque si può dire è stato affrontato e risolto richiede un non lieve sacrificio finanziario.

«Dobbiamo ancora aggiungere che i funzionari del Segretariato debbono sbrigare oltre tutto il lavoro normale anche quello di direzione e redazione de "L'Agricoltore Ticinese", senza ricevere uno specifico compenso, mentre si devono limitare le spese di collaborazione a Fr. 3.000,— all'anno, somma sicuramente insufficiente per una esauriente propaganda scritta, se si pensa che con la stessa somma sono retribuiti i redattori delle rubriche speciali, i collaboratori tecnici e quelli economici.

«Si tratta incontestabilmente di economia tirata all'osso, che impedisce di valorizzare il giornale come richiesto dalle attuali necessità di natura tecnica ed economica.

«Anche le trasferte causate dai funzionari, devono essere contenute entro limiti ristretti soprattutto se si pensa che sono state aperte delle sottosedi a Bellinzona e a Locarno, ove un funzionario deve recarsi settimanalmente, oltre eseguire tutti gli altri spostamenti imposti dalle esigenze delle organizzazioni e dei singoli.

«Sempre per insufficienza di mezzi non è ancora stato possibile affrontare e risolvere il problema dei fiduciari comunali ai quali bisognerebbe riservare un compenso seppur modesto per il tempo effettivo impiegato nello svolgimento della loro delicata e importantissima missione. Essi dovrebbero infatti rappresentare l'Unione e tutte le altre organizzazioni di categoria nel loro rispettivo Comune. I singoli contadini potrebbero rivolgersi agli stessi per tutte le informazioni e i consigli loro occorrenti concernenti il movimento economico e la tecnica moderna.

«Inoltre i fiduciari potrebbero tornare di grande utilità per tutti i Servizi tecnici del Dipartimento cantonale di agricoltura. Se poi si dovessero introdurre la consulenza tecnica ed economica presso le singole aziende come già avviene altrove in Svizzera e come vuole la nuova legislazione agricola, i fiduciari potrebbero dare una preziosa collaborazione nell'applicazione di questo nuovo sistema tendente a razionalizzare lo sfruttamento delle fattorie agricole rendendole più redditizie.

«Abbiamo dimostrato con dovizia di argomenti che non è possibile diminuire le uscite e per far fronte ai nuovi oneri cui abbiamo accennato, bisognerebbe pertanto aumentare le entrate. Si dirà che bisognerebbe innanzitutto chiamare a maggior contributo le Federazioni, associazioni ed enti affiliati. Occorre tener presente che dal 1955 in poi è stato messo a carico dei membri della Unione un aumento complessivo annuale di Fr. 2.100,—. Il gettito totale delle tasse ammonta a Fr. 49.000,— che rappresenta un contributo annuale per socio di Fr. 7,— circa. Si potrà osservare che si tratta di una somma modesta, ma non va dimenticato che i soci dell'Unione dei contadini ticinesi lo sono tramite i membri della stessa ai quali debbono già

versare per tasse annuali e per provvigioni sui prodotti consegnati, complessivamente delle somme rilevanti.

« I membri della Unione dei contadini ticinesi sui quali grava il maggior peso del contributo complessivo ammontante a Fr. 49.000,— sono : la Federazione delle Società agricole circondariali, la Federazione ticinese produttori di latte, la F.O.F.T., l'Unione dei coltivatori di tabacco, la Cantina sociale del Bellinzonese e l'Agricola Ticinese S.A.

« Queste Federazioni di carattere economico versano alla Unione franchi 42.000,— circa dei Fr. 49.000,— accennati. I soci ritraggono da queste organizzazioni (esclusa l'Agricola Ticinese S.A.) i maggiori vantaggi economici, ma devono alle stesse come già detto delle somme ragguardevoli mediante percentuali sulle forniture eseguite e tasse annuali, somme destinate ad assicurare il funzionamento amministrativo delle stesse.

« La Federazione delle Società agricole incassa Fr. 7,50 per tassa annuale a carico di ogni socio.

« La Federazione ticinese produttori di latte, tramite le sue organizzazioni locali, assicura al produttore per il latte consegnato un prezzo netto previa deduzione del margine necessario per coprire le spese di funzionamento delle rispettive latterie, caseifici o centri di raccolta comunali. In certi casi è anche percepita da queste organizzazioni una tassa annuale.

« La F.O.F.T. trattiene sul valore delle forniture una provvigione del 6,50 % oltre imporre una tassa annuale destinata in parte al finanziamento delle singole sezioni.

« L'Unione dei coltivatori di tabacco trattiene una provvigione annuale del 2 % sul valore delle forniture.

« La Cantina sociale del Bellinzonese paga per le uve il prezzo ufficiale stabilito dalla speciale Commissione, prezzi che permettono alla Cantina medesima di conseguire un margine sufficiente per coprire tutte le sue spese.

« Infine i nostri soci generalmente fanno parte delle diverse associazioni di natura tecnica ad ognuna delle quali debbono una tassa annuale che varia fra i 7 e i 10 franchi.

« Da questa breve elencazione risulta in modo evidente che i singoli produttori sono già chiamati come detto sopra, a sopportare tutte le spese provocate dal funzionamento delle loro organizzazioni, le quali per il consolidamento della loro situazione economica e finanziaria non possono rinunciare alla costituzione di determinate riserve. Le somme destinate a questo scopo gravano inevitabilmente sulle tasse e sulle provvigioni caricate ai soci.

« Non si può quindi aumentare eccessivamente la tassa dovuta alla Unione dei contadini ticinesi dalle federazioni.

« La Confederazione, ricorrendo alle disposizioni previste dalla nuova legge agraria e relative ordinanze di applicazione, ha aumentato il sussidio messo a disposizione della Unione dei contadini ticinesi portandolo da Fr. 3.500,— a Fr. 4.900,— ossia del 30 % circa. Questo apprezzabile aumento non è definitivo e potrebbe quindi essere ulteriormente maggiorato. In proposito avremo prossimamente una conferenza con l'Autorità federale competente, allo scopo di studiare una soluzione definitiva che speriamo possa essere tale da soddisfare le nostre aspettative in relazione ai bisogni finanziari della nostra organizzazione.

« Da quanto siamo andati sin qui esponendo non ci sembra azzardato chiedere un congruo aumento del sussidio cantonale che possa in equa misura contribuire ad assicurare il finanziamento della Unione dei contadini ticinesi.

« Insistiamo sul fatto che i membri di quest'ultima hanno già compiuto un sacrificio collettivo di Fr. 2.100,— e saranno chiamati ad ulteriore contributo per colmare la lacuna che va creandosi di anno in anno in questo

periodo che si può definire di abbandono della terra, con la diminuzione dei rispettivi soci. Il sussidio federale è già stato almeno parzialmente adeguato alle nuove esigenze finanziarie della Unione dei contadini ticinesi e riteniamo pertanto che anche il Cantone dovrebbe assumere la sua parte di contributo maggiorando il suo sussidio, eventualmente attingendo al fondo speciale di propaganda per i prodotti agricoli.

« Tutta l'azione del Segretariato agricolo cantonale, nei suoi diversi aspetti, è infatti imperniata su questo obiettivo ».

Lo Stato corrisponde oggi alla Unione dei contadini ticinesi e Segretariato agricolo, un sussidio annuale di Fr. 12.000,—. Il sussidio è subordinato all'adempimento delle seguenti condizioni (art. 1 e 2 del decreto legislativo 23 dicembre 1947 che modifica la legge 3 dicembre 1894 circa il promovimento dell'agricoltura):

- a) svolgimento di opera fattiva a favore dell'agricoltura ticinese, appoggiando e coordinando quelle delle singole federazioni, associazioni ed enti affiliati, allo scopo di ottenere una unità d'azione per un razionale sviluppo tecnico, organizzativo ed economico della nostra agricoltura;
- b) istituzione di un Segretariato agricolo cantonale che deve fungere da organo di consulenza per le questioni aventi relazioni con l'agricoltura ticinese e che il Consiglio di Stato od i singoli Dipartimenti interessati riterranno opportuno di sottoporre al loro studio;
- c) messa a disposizione — a titolo gratuito — dell'organo sociale per la pubblicazione degli avvisi, comunicati, ecc. riguardanti l'agricoltura, emanati dal Consiglio di Stato o dai singoli Dipartimenti;
- d) invio al Consiglio di Stato di un rapporto annuale sull'opera svolta.

Un rappresentante del Dipartimento cantonale dell'agricoltura farà parte della Camera cantonale di agricoltura, organo direttivo della Unione dei contadini ticinesi.

L'andamento finanziario della Unione dei contadini ticinesi si può meglio desumere dagli specchietti che seguono :

	<i>Consuntivo 1955</i>	<i>Preventivo 1956</i>
ENTRATE		
Sussidio cantonale	12.000,—	12.000,—
Sussidio federale	1.000,—	1.000,—
Sussidio Ct. Grigioni	150,—	150,—
Contributi fissi	13.910,—	13.900,—
Contributo federale	2.500,—	2.500,—
Totali parziali	29.560,—	29.550,—
Tasse sociali	32.987,55	32.700,—
Abbonamenti	2.345,90	2.100,—
Scuole maggiori	300,—	300,—
Totali parziali	35.633,45	35.100,—
Pubblicità	12.000,—	12.500,—
Totali parziali	12.000,—	12.500,—

	<i>Consuntivo 1955</i>	<i>Preventivo 1956</i>
Brugg. trad. « Contadino »	850,—	850,—
Contributi ass. ecc.	689,05	650,—
Diversi	183,20	100,—
Riporto esercizio precedente	1.402,91	1.300,—
Totali parziali	2.935,91	2.900,—
Totale entrate	80.318,61	80.050,—
USCITE		
Stipendio segretario	9.100,—	9.600,—
Stipendio sostituto	6.600,—	7.000,—
Stipendio dattilografa	3.690,—	4.200,—
Carovita	1.025,—	—,—
Trasferte	641,50	650,—
Cancelleria	767,70	900,—
Affitto e riscaldamento	1.150,—	1.150,—
Postali e telef.	1.657,60	1.700,—
Contr. ass. e A.V.S.	1.904,85	2.050,—
Totali parziali	26.536,65	27.250,—
Stampa « Agricoltore » e « Contadino »	29.928,40	30.000,—
Porto e spedizione	5.350,30	5.400,—
Redazione e collab.	2.863,35	3.000,—
Totali parziali	38.142,05	38.400,—
Sussidio Federazione	1.600,—	1.600,—
Sussidio miglione e mac.	4.584,85	5.000,—
Totali parziali	6.144,85	6.600,—
Assicurazione soci	4.836,10	4.900,—
Contr. Lega Brugg	660,—	700,—
Trasferte e diarie	1.250,75	1.200,—
Contr. vend. libri	—,—	200,—
Rinnovo mobilio	300,30	300,—
Diversi	306,30	500,—
Totali parziali	7.353,45	7.800,—
Totale uscite	78.177,—	80.050,—
Utile o perdita	2.141,61	—,—
	80.318,61	80.050,—

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1955

	<i>Attivo</i>	<i>Passivo</i>
Cto. Chèques postale	23.990,79	
» Libri e mobili	2,—	
» Debitori	2.763,25	
» Creditori		550,10
» Fondo di riserva		10.500,—
» Fondo di propaganda		2.000,—
» Fondo Previdenza personale		8.142,80
» Fondo Assicurazione		1.645,25
» Federazione cassa assicurazione		1.325,23
» Partite di giro		451,05
Utile		2.141,61
	26.756,04	26.756,04

DIMOSTRAZIONE COMPARATIVA DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

	1954	1955
Cto. Chèques postale	14.127,24	23.990,79
» Mobili e libri	2,—	2,—
» Gestione residui	7.916,47	436,87
	<u>22.045,71</u>	

Miglioramento

Utile 1955	Fr. 2.141,61
Ristorno ass.	» 1.645,25

Totale Fr. 3.786,86

Meno riport. pr. » 1.402,91

Aumento effettivo Fr. 2.383,95

2.383,95

24.429,66

24.429,66

Conto Debitori

Sussidio federale	1.000,—
Sussidio Ct. Grigioni	150,—
Contributi fissi	50,—
Tasse sociali	74,—
Annunci svizzeri	1.000,—
Scuole maggiori	300,—
Rist. assegni fam.	189,25
Totale	<u>2.763,25</u>

Conto Creditori

Spese telefono	56,25
Spese Cancelleria	30,—
Premi Assicurazione	20,85
Porto e spedizione	443,—
Totale	<u>550,10</u>

La Unione dei contadini ticinesi si è recentemente trovata nella inderogabile necessità di risolvere due problemi d'ordine finanziario: l'aumento degli stipendi e l'assicurazione sulla vita dei suoi impiegati. Lo stipendio attuale del Segretario è di Fr. 9.600,— all'anno; quello del Segretario sostituto di Fr. 7.000,—; della dattilografa di Fr. 4.200,—. Sono stipendi assolutamente insufficienti.

Il Consiglio direttivo dell'Unione prevede di aumentarli rispettivamente a Fr. 12.000,— 9.000,— e 4.800,— (ci sembra ancora poco). Tuttavia gli aumenti previsti comportano una maggior spesa di Fr. 5.600,— all'anno.

L'assicurazione sulla vita è stata finora decisa solo per il Segretario; data l'età del titolare, per una rendita massima di Fr. 5.100,— la quota annuale che l'Unione deve versare è di Fr. 3.207,—. Nei prossimi anni l'Unione dovrà provvedere alla assicurazione del Segretario aggiunto e della signorina impiegata presso il Segretariato.

Aggiungiamo che per svolgere la sua attività il Segretariato agricolo ha bisogno di mezzi più adeguati. Noi pensiamo soprattutto alla consulenza agraria che in applicazione della legge sulla agricoltura, dovrà essere dallo Stato prossimamente introdotta e per la quale occorrono dei fiduciari comunali, che dovrebbero appunto essere forniti dal Segretariato agricolo.

Ci siamo posti la domanda se non dovesse la Unione dei contadini, provvedere mediante un aumento dei contributi dei soci al finanziamento dei nuovi oneri.

Ecco i contributi che versano oggi all'Unione e Associazione ad esse affiliate:

	<i>Contributo fisso</i>	<i>Contributo per socio</i>
Federazione società agricole	1.000,—	10.337,05
Federazione tic. prod. latte	1.000,—	8.812,95
Unione coltivazione tabacco	1.000,—	4.247,85
F.O.F.T.	1.000,—	3.585,95
Ex allievi (associazione) Mezzana	100,—	831,20
Cantina sociale Giubiasco	1.000,—	591,50
Centrale ticinese formaggio	100,—	543,60
Consorzio allevamento bestiame bovino	300,—	484,80
Consorzio caprini-ovini	50,—	302,40
Consorzio allevamento cavalli	50,—	104,50
Associazione frutt. professionisti	50,—	141,35
Consorzio all. suini	100,—	54,40
Associazione tecnici agr.	50,—	77,20
Consorzio trattori	30,—	102,70
Società sel. sementi	50,—	23,45
Ordine cantonale veterinari	50,—	72,80
Agricola Ticinese S.A.	6.000,—	
Associazione prom. foraggicoltura	30,—	
Istituto agrario Mezzana	100,—	
Cantina sociale Mendrisio	100,—	
Cooperativa smercio bestiame	100,—	
Federviti	50,—	
Società ticinese di apicoltura	500,—	
Federazione ornitologica ticinese	1.000,—	
	<u>13.810,—</u>	<u>30.313,70</u>

Per le ragioni esposte nella istanza riteniamo anche noi che i contributi non possono essere aumentati nella misura sufficiente a coprire tutto il fabbisogno e ciò tanto più se si considera che i compiti della Unione diventano sempre più vasti e impegnativi.

La Confederazione ha già riconosciuto di dover aumentare il sussidio da Fr. 3.500,— a Fr. 4.900,— e si spera che un nuovo aumento sarà fatto. Il sussidio del Cantone di Fr. 12.000,— è già rilevante se lo mettiamo a confronto con i sussidi ad altre associazioni economiche sussidiate dal Cantone; ma dobbiamo pure considerare la situazione speciale della nostra agricoltura e che l'Unione, per mezzo del Segretariato agricolo, è uno strumento indispensabile del quale anche lo Stato può disporre per l'incremento dell'economia agricola. Il Segretariato agricolo infatti collabora con il Dipartimento in tutti i rami dell'agricoltura, si assume la pubblicazione e la diffusione del giornale, che è un mezzo efficace di informazione e di istruzione dei contadini, tiene aperti uffici di consulenza, cura i rapporti fra le varie associazioni agricole, coordina il lavoro, promuove iniziative, ecc.

Riteniamo perciò che il Cantone possa aumentare il sussidio a Fr. 15.000,— all'anno.

Ripetiamo che il sussidio dello Stato serve in massima parte per la pubblicazione de «L'Agricoltore ticinese» che viene spedito gratuitamente ai soci; e anche le spese di stampa sono aumentate dal 1947 in poi.

«L'Agricoltore ticinese» è e deve rimanere un organo tecnico ed economico estraneo alle competizioni politiche e filosofiche. Deve essere rigorosamente neutro dal punto di vista politico e confessionale.

Questa condizione va chiaramente posta per togliere ogni dubbio e perchè il Segretariato agricolo sappia a quali direttive deve attenersi.

Ciò premesso, vi invitiamo a dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Canevascini

Il Cons. Segr. di Stato :
Stefani

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente il versamento di un sussidio annuo
alla Unione dei contadini ticinesi
(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 4 gennaio 1956 n. 672 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — All'Unione dei contadini ticinesi, che raggruppa organizzazioni ed enti agricoli, è corrisposto un sussidio annuo di Fr. 15.000,— netti.

Art. 2. — Il versamento del sussidio è subordinato all'adempimento delle seguenti condizioni :

- a) svolgimento di opera fattiva a favore dell'agricoltura ticinese, appoggiando e coordinando quelle delle singole federazioni, associazioni ed enti affiliati, allo scopo di ottenere una unità d'azione per un razionale sviluppo tecnico, organizzativo ed economico della nostra agricoltura;
- b) istituzione di un Segretariato agricolo cantonale che deve fungere da organo di consulenza per le questioni aventi relazioni con l'agricoltura ticinese e che il Consiglio di Stato od i singoli Dipartimenti interessati riterranno opportuno di sottoporre al loro studio;
- c) messa a disposizione — a titolo gratuito — dell'organo sociale per la pubblicazione degli avvisi, comunicati, ecc. riguardanti l'agricoltura, emanati dal Consiglio di Stato o dai singoli Dipartimenti; l'organo sociale deve rispettare la assoluta neutralità in materia politica e confessionale;
- d) invio al Consiglio di Stato di un rapporto annuale sull'opera svolta.

Art. 3. — Un rappresentante del Dipartimento cantonale dell'agricoltura farà parte della Camera cantonale di agricoltura, organo direttivo della Unione dei contadini ticinesi.

Art. 4. — Il presente decreto, che abroga e sostituisce il decreto legislativo 23 dicembre 1947 concernente la modifica della legge 3 dicembre 1894 circa il promovimento dell'agricoltura, è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore con effetto a contare dal 1. gennaio 1957.